

MALANAPOLI È guerra tra i reduci i Caldarelli-Mazzarella e i ribelli del gruppo Marigliano Spari all'impazzata nel traffico, torna la faida delle Case Nuove

Sicari in azione in pieno giorno in via Vespucci, esplosi almeno quattro colpi

DI EUGENIO D'ALESSANDRO

NAPOLI. La tregua estiva è ormai solo un lontano ricordo. Dopo qualche settimana di tregua apparente, i clan di camorra tornano a mostrare i muscoli e la zona delle Case Nuove ripiomba nel terrore. A pochi giorni di distanza dalla sparatoria avvenuta in vico Gabella Vecchia, un commando di sicari è entrato di nuovo in azione. I killer questa volta hanno agito però in una strada ipertrafficata, via Vespucci, incuranti della presenza di decine di automobilisti. Nel mirino è così finito lo stabile che si trova al civico 129: il muro esterno di uno degli appartamenti situati al terzo piano, in particolare, è stato crivellato con quattro colpi di pistola. Altre due ogive sono state invece individuate sul selciato. Sul raid indaga adesso la polizia, che sta facendo tutto il possibile per cercare di risalire ai due pistoleri in tempi ragionevolmente brevi.

L'allarme è scattato alle 15,30 di ieri. È a quell'ora, infatti, che alcuni automobilisti e residenti hanno segnalato alla polizia la presenza di due uomini in scooter che, nonostante il traffico intenso di via Vespucci, hanno fatto fuoco tra la folla. Il passeggero, in particolare, mentre il "mezzo" era ancora in corsa, avrebbe estratto l'arma e, puntandola verso l'alto, avrebbe premuto il grilletto più volte. Per fortuna nessuno si è fatto male e non sono stati registrati neppure gravi danni, a parte i quattro



— Nella foto i rilievi sulla scena del crimine: le indagini sono condotte dai poliziotti della Squadra mobile di Napoli

fori sul muro esterno del palazzo. Si è trattato dunque di una stesa intimidatoria. Le indagini sono adesso condotte dai poliziotti della Squadra mobile, che hanno già acquisito le immagini registrate da alcune telecamere di sicurezza installate lungo via Vespucci e in alcune strade secondarie delle Case Nuove e del Mercato. Gli investigatori escludono intanto che il vero obiettivo fossero gli inquilini dell'appartamento danneggiato: si

tratta infatti di una famiglia di incensurati, senza alcun legame con la criminalità. Esclusa per il momento anche la possibilità che l'intimidazione fosse diretta alla concessionaria di moto che si trova davanti al punto in cui si è consumato il raid.

Il sospetto, dunque, è che si tratti dell'ennesima rappresaglia armata finalizzata a conquistare nuove fette di territorio, in cui impiantare business criminali: su tutti lo

spaccio di droga al dettaglio e l'imposizione del racket. Resta però da capire quali siano le parenze protagoniste dello scontro oggi in atto: i sospetti si stanno focalizzando soprattutto su alcuni reduci del clan Caldarelli-Mazzarella, storicamente egemone nella zona, e del gruppo Marigliano. Il raid desta particolare preoccupazione, oltre che per le modalità, anche perché scattato a pochi giorni di distanza da un'altra ste-

sa. Il 23 settembre, sempre in pieno pomeriggio, un commando di pistoleri ha fatto fuoco nel poco distanza vico Gabella Vecchia, centrando un appartamento terreno attualmente disabitato: in questo caso a indagare sono invece i carabinieri. Gli inquirenti non escludono che le due sparatorie possano essere frutto della stessa regia criminale. Meno battuta per ora la pista del botta e risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz a Barra, sequestrato un carico di hashish

Assedio al fortino degli Aprea, 11 panetti nascosti dentro un'auto: in manette Raimondo Fortunato

NAPOLI. Sette arresti messi a segno in poco più di due settimane. Prosegue imperterrita l'assedio della polizia di Stato alle piazze di spaccio controllate dal clan Aprea. Teatro dell'ultimo blitz, scattato nella prima serata di mercoledì, è stata via Giambattista Vela: è qui che gli uomini della squadra giudiziaria e della sezione volanti del commissariato San Giovanni-Barra hanno scoperto, nascosti all'interno di una vecchia Fiat "500",

ben undici di panetti di hashish (nella foto in alto) ancora da tagliare. Manette ai polsi, ovviamente, per il custode del carico, il 21enne Raimondo Fortunato (nella foto in basso), già conosciuto alle forze dell'ordine nonostante la giovane età.

Il blitz è scattato durante un controllo mirato effettuato, con il supporto della squadra Cinofili dell'Upg, in via Giambattista Vela. È qui che i poliziotti hanno notato qualcosa di sospetto all'interno del bagagliaio dell'utilitaria parcheggiata. Così, anche grazie al fiuto del cane antidroga, hanno rinvenuto undici panetti di hashish per un peso complessivo di circa 1,1 di chili. Dagli accertamenti svolti prima del sequestro, i poliziotti hanno rintracciato il reale utiliz-



zatore del veicolo - risultato essere di proprietà dei suoceri, incensurati del tutto estranei alla vicenda - identificato nel giro di appena un'ora nel 21enne Raimondo Fortunato, che è stato così tratto in arresto e, dopo le formalità burocratiche di routine, trasferito nel carcere di Poggioreale, dove resta detenuto in attesa dell'udienza di convalida. Il gruppo Aprea e le sue piazze di spaccio restano dunque ancora sotto la lente del commissariato San Giovanni-Barra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AZIONE POLIZIA, CARABINIERI, FINANZA E MUNICIPALE
Task force a oltranza alla Ferrovia, fermati e controllati 40 pregiudicati

NAPOLI. Mercoledì a Porta Capuana gli agenti dei commissariati Vicaria-Mercato, Decumani e San Giovanni-Barra, i carabinieri e la guardia di finanza, con l'ausilio della polizia locale, hanno effettuato un controllo straordinario del territorio nell'area interessata.

Gli operatori hanno identificato 160 persone, di cui 40 con precedenti di polizia, controllato 60 veicoli, di cui uno sottoposto a fermo amministrativo e uno sottoposto a confisca, e contestato 12 violazioni del Codice della Strada per mancata copertura assicurativa, guida senza patente e per sosta vietata. Controlli anche a Chiaiano, dove gli agenti del commissariato Chiaiano, con la collaborazione del reparto Prevenzione crimine Campania hanno identificato 135 persone, di cui 11 con precedenti di polizia, controllato 68 veicoli, di cui uno sottoposto a sequestro amministrativo ed uno a fermo amministrativo, e contestato 2 violazioni del Codice della Strada mentre, personale di Anm ha contestato 178 violazioni per sosta non consentita.

